

# Clinica Chirurgica I (C.I. Clinica Chirurgica)

A.A. 2022/2023

Crediti: 03

Ore totali: 36

SSD: VET/09

Lingua: italiano

## Obiettivi formativi

Lo studente deve acquisire capacità di esaminare in maniera critica ed autonoma il caso clinico affetto da una patologia di interesse chirurgico, in modo che possa riconoscere, descrivere ed interpretare la sintomatologia, al fine di formulare la diagnosi più probabile all'interno di una diagnosi differenziale ed indicare la terapia chirurgica più opportuna. L'acquisizione di capacità e conoscenze derivanti dal presente corso ha l'obiettivo di conferire allo studente la possibilità di applicarle già dal suo primo giorno di lavoro, secondo le *Day One Competences (D1C)*, relativamente alla clinica chirurgica dei piccoli animali.

Lezioni frontali: 25

Esercitazioni pratiche: 11 ore per ciascuno dei 3 gruppi di studenti

## Prerequisiti

Le conoscenze preliminari necessarie per affrontare adeguatamente il corso sono le seguenti: a) conoscenze delle materie di base ed in particolare fisica, chimica e biologia; b) conoscenze dell'anatomia topografica dei piccoli animali; c) conoscenze della fisiologia dei grandi apparati ed in particolare di quelli locomotore, respiratorio, cardio-circolatorio, urinario e digerente; d) conoscenze della semeiotica chirurgica dei piccoli animali; e) conoscenze della patologia generale; f) conoscenze della patologia chirurgica dei piccoli animali.

## Contenuti del corso

**Lezioni frontali:** Introduzione al corso, definizioni, strumenti di indagine della Clinica Chirurgica dei piccoli animali. Clinica chirurgica dell'apparati scheletrico e locomotore (zoppia, displasia dell'anca, rottura della corda del garretto, rottura del legamento crociato anteriore, lussazione della rotula, lussazione tarso-metatarsica, osteosarcoma all'omero, lussazione coxo-femorale, anomalie di crescita di radio-ulna, frattura del femore, frattura della tibia, frattura dell'omero, frattura di radio-ulna, lassità legamentosa al carpo, appiattimento troclea femorale, necrosi asettica della testa del femore). Clinica chirurgica dell'apparato digerente (ectasia ghiandola sottolinguale, intussuscezione intestinale, dilatazione-torsione gastrica, megaesofago). Clinica chirurgica dell'apparato respiratorio (pneumotorace, rottura della trachea, rottura del diaframma, *flail chest*, neoplasia secondaria ai polmoni, ostruzione della laringe, sindrome brachicefalica). Clinica chirurgica dell'apparato urinario (prolasso dell'uretra peniena, litiasi vescicale, litiasi uretrale). Clinica chirurgica di altri apparati o di altri organi (splenopatia di interesse chirurgico, ernia perineale, prolasso del retto, ernia inguinale, ferite da morso, ulcere e piaghe cutanee di varia origine, patologie oculari a carico delle palpebre, degli annessi oculari, della cornea, dell'iride, del cristallino).

Principi di prevenzione delle malattie e di promozione della salute e del benessere animale (*D1C 2.9*).

Accesso alle appropriate fonti di dati sui medicinali autorizzati (*D1C 1.25*).

Considerazione del contesto economico ed emotivo in cui opera il veterinario (*D1C 1.7*).

Responsabilità etiche e legali verso gli animali curati, l'ambiente, i clienti e la società (*D1C 1.1*).

Principi di etica nell'attività chirurgica del veterinario, per decisioni relative al benessere degli animali (*D1C 2.12*).

L'impiego degli animali nella sperimentazione per la ricerca ed il principio delle 3R (*D1C 2.2*).

Principi di interazione interpersonale mediante una corretta comunicazione per un buon lavoro di squadra (*D1C 2.11*).

**Esercitazioni pratiche:** Effettuazione della visita clinica chirurgica, delle procedure necessarie per formulare la diagnosi e della terapia, su casi clinici portati a visita (*D1C 1.17 e D1C 2.5*). In particolare verranno trattati casi clinici che presentano le seguenti condizioni: Apparati scheletrico e locomotore (zoppia, displasia dell'anca, rottura del legamento crociato anteriore, lussazione della rotula, lussazione tarso-metatarsica, lussazione coxo-femorale, anomalie di crescita di radio-ulna, frattura del femore, frattura della tibia, frattura dell'omero, frattura di radio-ulna, lassità legamentosa al carpo, appiattimento troclea femorale, necrosi asettica della testa del femore). Apparato digerente (intussuscezione intestinale, dilatazione-torsione gastrica, megaesofago). Apparato respiratorio (pneumotorace, rottura della trachea, rottura del diaframma, *flail chest*, neoplasia secondaria ai polmoni, ostruzione della laringe, sindrome brachicefalica). Apparato urinario (litiasi vescicale, litiasi uretrale). Altri apparati (ernia perineale, prolasso del retto, ernia inguinale, ferite da morso, ulcere e piaghe cutanee di varia origine, patologie oculari a carico delle palpebre, degli annessi oculari, della cornea, del cristallino).

Anamnesi individuale, di gruppo ed ambientale del paziente chirurgico (*D1C 1.15*).

Preparazione delle cartelle e dei referti clinici (*D1C 1.5*).

Prescrizione somministrazione di medicinali in modo corretto e responsabile in conformità con la legislazione e le linee guida più recenti (*D1C 1.26*).

Frequenza in pronto soccorso e partecipazione ad attività di primo soccorso (*D1C 1.19*).

Comunicazione col proprietario degli animali e con i colleghi professionisti utilizzando un linguaggio appropriato e nel rispetto della privacy (*D1C 1.4*).

Comunicazione e collaborazione efficaci con i servizi diagnostici, anche mediante appropriata cronologia (*D1C 1.22*).

## Metodi didattici

Le lezioni frontali e l'attività pratica si svolgono durante le ore previste dal calendario delle lezioni, in modalità "in presenza" compatibilmente con la situazione contingente (Covid19).

L'attività pratica viene svolta in gruppi di 5-6 studenti sotto la guida del docente del corso o di suoi parigrado esperti, durante la quale lo studente si esercita nella effettuazione della visita clinica chirurgica e delle procedure necessarie per formulare la diagnosi più probabile e nella effettuazione della terapia del caso specifico (*D1C 1.17*).

Le attività pratiche si svolgono sia in ambulatorio che in sala operatoria che anche sul campo, sempre in osservanza alle procedure atte a garantire il distanziamento interpersonale e la protezione individuale attraverso i DPI, fatte salve eventuali variazioni sulle condizioni epidemiologiche o sulle direttive di Ateneo, di Regione o Nazionali.

Sia le lezioni frontali teoriche che quelle pratiche, si svolgono costantemente e continuamente in forma interattiva, dove il docente richiama frequentemente l'attenzione di uno o più studenti alla volta, invitando a dare la propria risposta ad un quesito relativo l'argomento del momento, sia su un caso clinico chirurgico reale, sia su immagini ferme che in movimento, comprese le immagini radiografiche o ecografiche. Nelle attività pratiche, lo studente viene invitato a partecipare in forma attiva nella effettuazione della tecnica chirurgica del caso specifico, sia durante una visita clinica che durante una terapia chirurgica.

Auto-verifica dell'apprendimento mediante audit di gruppo (*D1C 1.14*).

Apprendimento professionale permanente e riflessione sull'esperienza propria e di altri (*D1C 1.13*).

Valutazione critica di articoli e di presentazioni di argomenti di clinica chirurgica (*D1C 1.8*).

Come riconoscere i propri limiti professionali e come richiedere assistenza (*D1C 1.12*).

## Metodi di verifica dell'apprendimento

Durante la verifica dell'apprendimento, secondo quanto contenuto negli indicatori di Dublino, lo studente deve dimostrare:

1. Conoscenze e capacità di comprensione: a) conoscenza delle patologie di interesse chirurgico, della relativa sintomatologia, dei metodi di indagine strumentale per ottenere ulteriori elementi utili alla diagnosi e conoscenza delle terapie chirurgiche più adatte al caso specifico; b) capacità di effettuare la visita clinica di tipo diretto e di rilevare i segni clinici della patologia di interesse chirurgico; c) capacità di impiego dei mezzi strumentali di indagine, utili e necessari per ottenere gli elementi da integrare con quelli che derivano dalla visita clinica di tipo diretto; d) capacità di comprendere il significato clinico dei segni rilevati, sia di tipo diretto che strumentali (*D1C 2.5*); e) approccio razionale al ragionamento sia scientifico che clinico, considerando i rispettivi punti di forza e limitazioni (*D1C 2.1*).
2. Capacità di applicare conoscenze e comprensione: a) capacità di raccogliere i segni clinici e gli altri elementi della patologia chirurgica di un paziente, in maniera ordinata ed utile per una diagnosi differenziale; b) capacità di interpretazione degli elementi ottenuti nella visita clinica e strumentale, per poter formulare, nell'ambito della diagnosi differenziale, la diagnosi definitiva più probabile (*D1C 1.17*).
3. Capacità critiche e di giudizio: a) capacità di valutazione obiettiva ed in maniera specifica di ciascun caso clinico chirurgico, come paziente individuale e differente da qualsiasi altro; b) capacità di giudicare la gravità del caso, la necessità o meno di intervento chirurgico e la tempestività dello stesso in base alle condizioni cliniche generali; c) capacità di scelta, all'interno delle differenti possibilità di intervento chirurgico, del metodo più opportuno, prendendo giudiziosamente in considerazione i gradi di difficoltà operative, le esperienze necessarie, gli impegni di tipo sia professionale che economici in gioco (*D1C 1.18*); d) adattamento a informazioni incomplete, affrontare gli imprevisti e adattarsi al cambiamento (*D1C 1.11*).
4. Capacità di comunicare quanto si è appreso: a) capacità di esprimersi con i docenti e con i colleghi studenti utilizzando terminologia scientificamente appropriata, in particolare per quanto riguarda i segni clinici di patologia chirurgica con i relativi riferimenti anatomici sul paziente, le denominazioni delle patologie chirurgiche del caso con le denominazioni delle relative terapie chirurgiche e degli strumenti che si possono utilizzare; b) capacità di comunicare con il proprietario in termini semplici e adatti alla sua condizione, mantenendo comunque sufficiente chiarezza ed assicurandosi infine che l'interlocutore abbia capito correttamente.

5. Capacità di proseguire l'apprendimento in modo autonomo: a) capacità di proporre autonomamente metodi di approfondimento delle tematiche di clinica chirurgica trattate; b) curiosità di conoscere ulteriori metodi di indagine clinica e strumentale del paziente affetto da una patologia di interesse chirurgico e di nuove possibilità del loro trattamento; c) interesse alla ricerca bibliografica su argomenti scelti fra quelli trattati nel corso.

## Modalità di esame

L'esame finale consiste in una prova su due argomenti scelti fra quelli trattati durante il corso, in forma orale in modo che lo studente abbia ampia possibilità di dimostrare, ed il docente abbia altrettanta capacità di valutare, il grado delle capacità e delle conoscenze acquisite, al fine di una valutazione globale che tenda ad essere il più obiettivo possibile. Durante l'esame, lo studente deve: a) dimostrare di conoscere l'argomento oggetto dell'esame; b) esprimersi correttamente e con un appropriato linguaggio scientifico; c) essere in grado di associare le conoscenze acquisite nel corso a concetti di pertinenza di discipline affini; d) saper risolvere i quesiti posti dal docente e saper seguire in maniera razionale un discorso condotto dal docente, su ipotetiche ma comunque possibili e realistiche situazioni operative, inerenti la clinica chirurgica dei vari apparati dell'organismo dei piccoli animali.

## Testi di riferimento

1) Chirurgia dei piccoli animali. T.W. Fossum. traduzione della 4th Ed. Masson, 2013; 2) Le basi patogenetiche delle malattie chirurgiche nei piccoli animali. M.J. Bojrab. Giraldi editore, 2001.

## Altre informazioni

## Orario di ricevimento

Gli studenti possono contattare il docente mediante posta elettronica all'indirizzo [gcareddu@uniss.it](mailto:gcareddu@uniss.it) e mediante telefono o WhatsApp al numero 329.3808647 in qualsiasi momento.